

ALLEGATO 2

Indagine conoscitiva in materia di concessioni autostradali.**PROGRAMMA APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

L'articolo 5 del decreto legge n. 133 del 2014 (cosiddetto « Sblocca Italia ») introduce importanti innovazioni in materia di concessioni stradali. Entro il 31 dicembre 2014, infatti, i concessionari delle tratte autostradali devono sottoporre al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, modifiche del rapporto concessorio in essere esplicitamente finalizzate a procedure di aggiornamento o revisione, anche mediante l'unificazione di tratte interconnesse, contigue ovvero tra loro complementari, ai fini della loro gestione unitaria. Le richieste di modifica del rapporto concessorio prevedono nuovi investimenti da parte dei concessionari, i quali sono comunque tenuti alla realizzazione degli investimenti già previsti nei vigenti atti di concessione. La nuova disciplina si prefigge una duplice finalità esplicitamente menzionata:

assicurare gli investimenti necessari per gli interventi di potenziamento, adeguamento strutturale, tecnologico e ambientale delle infrastrutture autostradali nazionali, nel rispetto dei parametri di sicurezza più avanzati prescritti da disposizioni dell'Unione europea;

assicurare un servizio reso sulla base di tariffe e condizioni di accesso più favorevoli per gli utenti.

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, dell'VIII Commissione, nella riunione del 3 dicembre 2014, ha convenuto circa l'opportunità di svolgere un'indagine conoscitiva sulle concessioni autostradali. L'obiettivo dell'indagine è l'acquisizione di elementi di informazione sul sistema delle autostrade in

concessione relativamente alle seguenti tematiche:

il quadro degli investimenti programmati, realizzati e in corso di realizzazione, nonché le politiche tariffarie; al riguardo sarebbe opportuno disporre di informazioni anche in ordine ai piani finanziari delle società concessionarie, relativamente agli investimenti privati e pubblici (eventualmente attraverso la concessione di misure di incentivazione o l'apporto diretto di capitale);

le modalità di affidamento dei lavori e servizi da parte delle società concessionarie, tematica che è stata sempre oggetto di particolare attenzione da parte della Commissione; in proposito, sarebbe opportuno disporre di un quadro degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria affidati a terzi e di quelli realizzati *»in house«*.

Nell'ambito delle predette questioni, la Commissione potrà altresì acquisire elementi di valutazione in ordine all'attuazione della nuova disciplina definita dal decreto legge n. 133 del 2014 in relazione agli investimenti aggiuntivi, che potranno essere mobilitati, e alla prospettata adozione di tariffe più favorevoli per l'utenza, nel rispetto dei principi della normativa europea. Ulteriori elementi di valutazione potranno riguardare la verifica dello stato complessivo degli investimenti riguardanti le tratte autostradali in relazione ai flussi di traffico.

L'indagine si articolerà in audizioni dei seguenti soggetti:

rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

concessionari autostradali;	rappresentanti della Corte dei conti;
rappresentanti del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) e del Nucleo di consulenza per l'Attuazione e Regolazione dei Servizi di pubblica utilità (NARS);	rappresentanti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;
rappresentanti delle regioni;	rappresentanti della Direzione Generale Concorrenza Commissione europea;
rappresentanti dell'Autorità di regolazione dei trasporti;	rappresentanti dell'Adusbef;
rappresentanti dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (ANAS);	rappresentanti di Federconsumatori;
rappresentanti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);	rappresentanti del Codacons;
	rappresentanti di Banca d'Italia;
	rappresentanti delle principali associazioni ambientaliste.
	Il termine di conclusione dell'indagine conoscitiva è fissato al 30 giugno 2015.